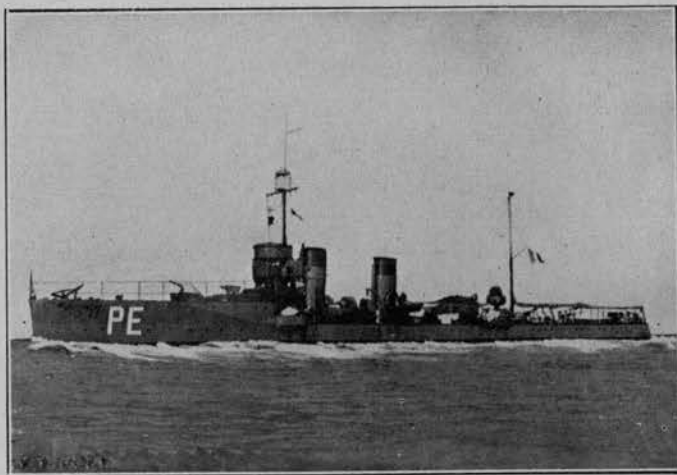




IL R. ESPLORATORE « G. PEPE »

sarie da Trieste e da Pola, ma il nemico non si fece vivo. IL DOMINIO DEL MARE ERA NOSTRO.

Il 2 di Giugno 1917 la Squadriglia CC. TT. «Carabiniere» usciva da Venezia in appoggio alle siluranti di scorta in una operazione aerea di nostri idrovolanti su Pola; così pure il 18 Giugno per scortare un nostro dirigibile che doveva effettuare un'azione sulle opere militari di Parenzo.

Nella notte dal 28 al 29 Giugno sei idrovolanti nemici bombardarono Venezia (V. vol. I°, parte IIª, incursione XXXª).

I CC. TT. «Carabiniere», «Zeffiro», «Alpino», «Pontiere» e «Fuciliere» uscivano da Venezia unitamente ai CC. TT. «Animoso», «Ardito» ed «Ab-

ba» alla ricerca delle unità nemiche di scorta agli aerei.

#### TENTATIVI DI SBARCO DI INFORMATORI A FONTANE

Nel Giugno 1917 ebbero inizio le missioni per lo sbarco di nostri informatori sull'opposta sponda. La prima spedizione, tentata nella notte 19-20 Giugno, fu sospesa all'altezza di Cortellazzo per il mare grosso; la seconda doveva essere eseguita dalle torpediniere 18 e 13 O.S., quest'ultima col M.A.S. 20 a rimorchio, appoggiate dalla Squadriglia: 1, 2, 3, 4 P.N. in crociera al largo, e dal gruppo CC. TT. «Animoso» pronto a muovere dal Lido di Venezia.

La sera del 17 Luglio 1917 il gruppo condotto dalla 18 O.S. lasciò Venezia facendo rotta per Cortellazzo e poscia per S. Nicolò di Parenzo, dovendo effettuare il progettato sbarco nella località di Fontane, nei pressi di tale città.

L'atterraggio sulla costa nemica avvenne leggermente più a Nord della località designata, e le torpediniere, mentre si trovavano quasi al traverso di San Nicolò, furono investite dal fascio del proiettile che si era acceso in quel momento sull'isolotto.

Poco dopo le batterie costiere aprivano il fuoco contro le nostre unità, mentre le torpediniere e il M.A.S., il cui rimorchio era stato mollato, manovravano subito per allontanarsi; rientrarono poi a Venezia senza alcuna avaria.

#### LA PIAZZA MARITTIMA DI POLA RIPETUTAMENTE BOMBARDATA DAI CAPRONI.

##### IL CAPITANO GABRIELE D'ANNUNZIO PARTECIPA ALLE AZIONI

Nella seconda metà del 1917 l'Aviazione Marittima di Venezia, al Comando del C. di C. Ponzio e sotto la direzione del Capo di Stato Maggiore della Marina, ebbe uno sviluppo grandioso ed incessante, avviandosi a raggiungere una sistemazione completa; possedeva 55 idrovolanti.

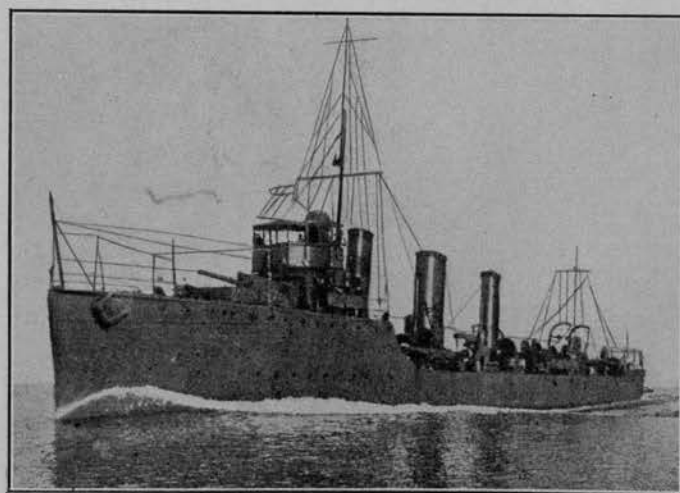
Pola, la principale Piazza nemica, veniva efficacemente bombardata dai Caproni nella notte dal 2 al 3 Agosto 1917. All'azione concorsero 36 apparecchi, dei quali il Ca. 2378 contrassegnato dall'Asso di PICCHE che portava a bordo il Capitano Gabriele D'Annunzio.

29 Caproni bombardarono nuovamente Pola la notte dal 3 al 4 Agosto, e 28 Caproni la notte 8-9 Agosto. Sempre a bordo del Ca. 2378, il Capitano Gabriele D'Annunzio partecipava alle azioni in qualità di osservatore.

A proposito delle Squadriglie da bombardamento, è interessante citare qualche brano della lettera inviata dal Capitano Aviatore Gabriele D'Annunzio a S. E. il Generale Cadorna in data 11 Maggio 1917:

« . . . . . Questo triplano esiste, vola già da

*un anno nel cielo di Lombardia, facilmente condotto, obbediente, resistente. Ha trentun metri d'apertura d'ali, ha sei metri e mezzo d'altezza, circa tredici di lunghezza; una superficie di duecento metri quadrati, tremila e seicento Kg. di peso, vuoto; e porta un carico massimo di tre tonnellate. Con tre*



IL R. ESPLORATORE « PILO »